

# \* NOVA \*

N. 602 - 9 MARZO 2014

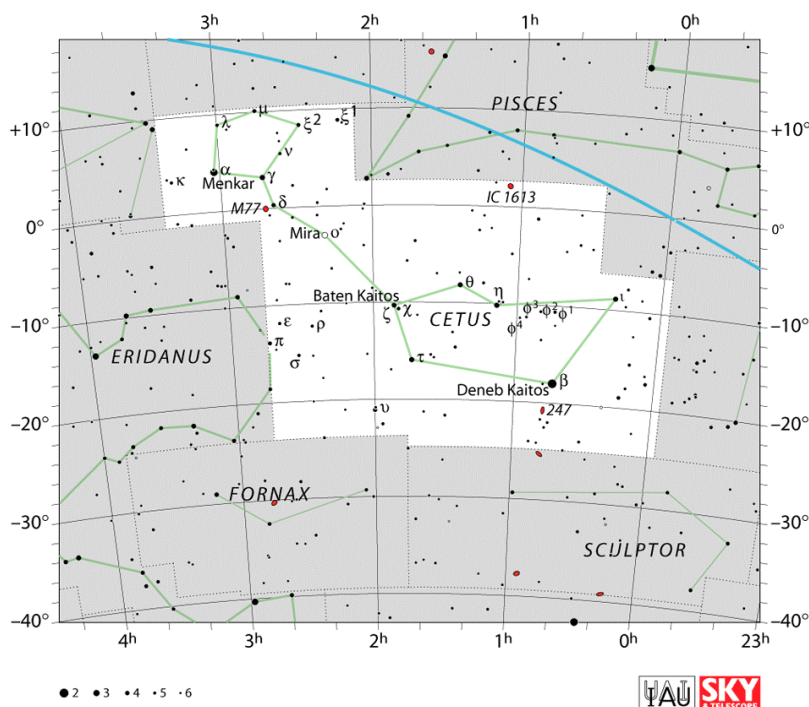
ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## A 450 ANNI DALLA NASCITA DI DAVID FABRICIUS SCOPRITORE DELLA PRIMA STELLA VARIABILE

Il 9 marzo 1564, 450 anni fa, nasceva David Fabricius [1], astronomo olandese, allievo di Tycho Brahe. È ritenuto lo scopritore della prima stella variabile, Mira Ceti. Osservando quello che credeva il pianeta Mercurio (in realtà era Giove), utilizzò come riferimento una stella di 3<sup>a</sup> magnitudine nelle vicinanze, Omicron Ceti, che osservò dal 3 agosto 1596.

Il 21 agosto la stella presentava una luminosità aumentata di una magnitudine, per poi scomparire del tutto in ottobre. All'inizio Fabricius pensò di aver osservato una nova, ma poi riosservò la stella il 16 febbraio 1609. Nel 1638 Johannes Holwarda [2] calcolò in 11 mesi il periodo di riapparizione della stella. Johannes Hevelius [3] la osservava negli stessi anni e nel 1662 la chiamò Mira ("meravigliosa"). Ismaël Boulliau [4] nel 1667 stimò poi il periodo di variabilità in 333 giorni, offrendo una spiegazione che, anche se errata, resistette fino a metà Ottocento [5].

Attualmente sappiamo che Mira Ceti [6, 7], gigante rossa che dista 420 anni luce da noi, è una variabile irregolare a lungo periodo (332 giorni).



A sinistra, monumento raffigurante la musa dell'astronomia Urania, dedicato a David Fabricius e al figlio Johann nel cimitero di Osteel, in Germania, accanto alla chiesa dal cui campanile osservarono le macchie solari.

A destra, la carta della costellazione della Balena con la stella Mira (Crediti: IAU e Sky & Telescope).

### Riferimenti:

- 1 [http://it.wikipedia.org/wiki/David\\_Fabricius](http://it.wikipedia.org/wiki/David_Fabricius)
- 2 [http://it.wikipedia.org/wiki/Johann\\_Holwarda](http://it.wikipedia.org/wiki/Johann_Holwarda)
- 3 [http://it.wikipedia.org/wiki/Johannes\\_Hevelius](http://it.wikipedia.org/wiki/Johannes_Hevelius)
- 4 [http://it.wikipedia.org/wiki/Ismael\\_Bouillaud](http://it.wikipedia.org/wiki/Ismael_Bouillaud)
- 5 Michael Hoskin (a cura di), *Storia dell'Astronomia di Cambridge*, Rizzoli BUR, Milano 2001, p. 159
- 6 [http://it.wikipedia.org/wiki/Mira\\_\(astronomia\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Mira_(astronomia))
- 7 [http://it.wikipedia.org/wiki/Variabile\\_Mira](http://it.wikipedia.org/wiki/Variabile_Mira)